

Tecnologie wireless: una marcia in più per le PMI

POLLY MCGALLAGHER

Il seminario "Wireless Technologies: scenari e opportunità per le PMI", organizzato in aprile nel capoluogo piemontese dalla Fondazione Torino Wireless e dalla Camera di Commercio di Torino, è stato in gran parte dedicato all'esame delle tecnologie attualmente disponibili nella comunicazione senza fili, con un'analisi approfondita degli standard che affollano il mercato e delle normative vigenti o di futura approvazione. In questo senso le presentazioni di Telecom Italia Labs e della Fondazione Ugo Bordoni hanno offerto informazioni di base utili a destinatari che in genere non hanno necessariamente dimestichezza con problematiche tecniche e devono essere aiutati a orientarsi all'interno di una gamma di applicazioni per poter individuare quelle più adatte al proprio ambito di business.

Telecom Italia Labs ha evidenziato un tema topico che è poi stato sottolineato anche in altre presentazioni: le PMI possono trarre vantaggio dall'integrazione di diverse tecnologie e diversi contesti di impiego, ossia dalla possibilità di adottare contemporaneamente GSM/UMTS, accesso wireless alle LAN e lettura di tag RFID, da applicare ai trasporti, al magazzino e alla movimentazione merci...

Il modello di servizio sta infatti evolvendo rapidamente da una struttura tipica client-server (con intelligenza e informazioni centralizzate) a soluzioni intermedie caratterizzate comunque dal tandem client-server ma con intelligenza sempre più scarica-

ta sul client fino a strutture peer-to-peer, nelle quali l'intelligenza, le informazioni e il controllo sono distribuiti, le applicazioni diventano multiparty e la comunicazione è di norma M2M. Questo scenario valorizza quindi il ruolo di agenti (User Agents) completamente indipendenti

nell'ambito del wireless a corto raggio, che possono essere individuati o anche mezzi semoventi in grado di passare tra fasi di produzione/assemblaggio e magazzino in totale autonomia e quindi di porsi al centro di una rivoluzione logistica favorita dalla tecnologie wireless.

Tra le soluzioni applicative presentate al seminario il Centro Ricerche FIAT ha parlato di wireless per il trasporto su strada, esaminando i trend evolutivi della telematica su veicolo. I sistemi a bordo veicolo stanno migrando dalle versioni "chiuse" o da quelle proprietarie con

software aggiornabile a versioni semi-aperte o del tutto aperte. Nelle prime, che rappresentano l'attuale tendenza di sviluppo, trovano ampio spazio gli applicativi, trasversali a livello di gamma, realizzati da terze parti. I sistemi di primo impianto, ossia forniti con il veicolo, saranno

tendenzialmente aperti e indipendenti dall'hardware, con la possibilità di upgrade con nuove applicazioni, sviluppabili – secondo FIAT – anche da PMI. I dispositivi a bordo veicolo potranno essere utilizzati in tali applicazioni e saranno facilmente integrabili con hardware ag-

giuntivo interfacciato wireless con Bluetooth; le piattaforme di sviluppo software (in genere Windows) presentano caratteristiche di universalità e di facilità di approccio per aziende sviluppatrici di ogni dimensione.

I temi sul tappeto per il futuro si possono indicare come esemplificativi sia di mobilità che di sicurezza; per la prima il road charging, il trasporto pubblico a domanda, la multimodalità (integrazione trasporto pubblico e privato), il car sharing evolutivo e il controllo dinamico del traffico; per la seconda la segnaletica virtuale, la sicurezza stradale integrata, l'anticollisione e altri.

Il Politecnico di Torino ha presentato il progetto Polito Wi-Fi, una realizzazione "in campo" di particolare interesse per estensione geografica, sedi collegate e utenti coinvolti, che può costituire un significativo paradigma applicativo per tutta l'area piemontese, un punto di riferimento per aziende interessate a integrare una rete wired esistente con soluzioni wireless o anche a creare una rete wireless ex-novo. Il progetto del Politecnico amplia virtualmente gli spazi di lavoro, svincola gli utenti dagli ambiti tradizionali estendendo il concetto di campus, favorisce la micromobilità. Basato su un'architettura di rete in standard 802.11 scalabile e sicura a livello enterprise, è nato da un accordo con Telecom Italia, intende costituire un nuovo modo di accesso ai servizi e si può espandere anche ad altri istituti ed enti di ricerca sul territorio metropolitano, tramite meccanismi accurati di cross-authentication. A conclusione del seminario sono state illustrate le attività degli Innovation Relay Centre per il trasferimento tecnologico e le iniziative sul settore ICT-wireless, curate dalla Camera di Commercio di Torino, oltre alle possibilità di supporto tecnologico e networking per le PMI da parte di Torino Wireless. ■